

## Blog Post - raccontare la ricerca scelta

E' il 23 novembre: eccoci tutti quanti nell'aula multimediale della sede centrale del nostro istituto: l'IISS "Don Tonino Bello". Ci guardiamo tra di noi... non ci conosciamo, almeno non tra tutti...

Siamo un gruppo misto di ragazzi del triennio ... ecco allora le presentazioni e subito i prof. ci chiedono cosa ne sappiamo di politiche di coesione.



Sempre più smarriti, non comprendiamo perché abbiamo aderito al progetto!!!

Poi, pian piano...qualcosa si muove...la prof accende il portale di "Ascoladiopencoisione" e la nostra storia comincia...

Tempo due ore e dalla confusione iniziale ognuno intravede una piccola luce... intanto siamo un gruppo e, dopo la giusta discussione, ci diamo il nome: "The new tourists".

Perché?

Al momento di procedere alla "Data Expedition" ci siamo divisi in due gruppi ed era chiaro per tutti che il nostro intento sarebbe stato quello di cercare progetti che avessero a che fare col turismo... ma ancora non era chiaro a nessuno come orientarsi nel grande mare... Un gruppo ha scelto di navigare sul portale nell'ambito dei progetti provinciali, l'altro a livello locale e, visto che la scuola è nel comune di Tricase e che Tricase ha 8 chilometri di costa, è sembrato logico muoversi in tale contesto.



Scaduto il tempo di “ricerca”, i due gruppi hanno relazionato sui due progetti individuati e, dopo la condivisione e la conoscenza delle altre idee da prendere in considerazione, si è convenuto sull’opportunità di portare avanti il monitoraggio del progetto “Interventi di recupero, restauro, valorizzazione e fruizione delle storiche grotte (complesso rupestre), delle antiche abitazioni dei pescatori e delle aree esterne di pertinenza del porto di Tricase ”.



Tricase Porto è una marina frequentata da tempo immemorabile ed è nel cuore di tutti i tricasini. Alcuni angoli sono stati lasciati all’incuria e al degrado, nonostante siano sotto gli occhi di tutti e ospitano bimbi e turisti ... Quest’anno, finalmente, abbiamo assistito alla rinascita di un pezzo di paradiso ed è per questo che abbiamo deciso di monitorare il progetto di recupero

ambientale che riguarda interventi sulle infrastrutture e, con essi, la valorizzazione di aspetti culturali legati alla tradizione marinaresca.



Il nostro progetto si pone quindi l'obiettivo di far conoscere l'intervento di recupero della zona paesaggistica ricadente nell'antico Porto di Tricase, in particolare delle storiche grotte e abitazioni dei pescatori e fruizioni dei pescatori e fruizione delle stesse da parte di turisti e non, in un contesto museale di tipo nuovo.



Alla ricerca da monitorare abbiamo dato il nome "Porto...bello", dopo una scelta faticosa tra titoli diversi. Questa si motiva per la presenza delle parole "porto" con la quale, nella terminologia comune, gli abitanti indicano la marina (Tricase Porto) e "bello" per un doppio

motivo: il primo perché finalmente ora il porto è bello (anche dove prima era fatiscente e inagibile) e il secondo ricorda la persona a cui è dedicato il nostro istituto, il profeta di pace “Don Tonino Bello”. Alla vigilia della consacrazione a vescovo, Don Tonino (parroco di Tricase) compose una struggente poesia con la quale salutava i concittadini, “Preghiera sul molo”. Riportiamo alcuni versi, che sintetizzano lo spirito del nostro operare e...l’augurio di fare qualcosa di buono

*[...] Una seconda cosa ti chiedo Signore.  
Fa provare a questa gente che lascio  
l’ebbrezza di camminare insieme.  
Falle sentire che per crescere insieme [...] ]  
occorre spalancare la finestra del futuro  
progettando insieme, osando insieme,  
sacrificandosi insieme.  
Da soli non si cammina più.*

Dopo aver scelto il progetto, ci siamo divisi i ruoli, come segue:

**Project manager e head of research:** *Federico Settembrini*

**Social media manager e coder:** *Giovanni Giannelli*

**Designer:** *Musarò Alberto*

**Blogger:** *Alessandro Russo*

**Storyteller:** *Maria Cuppone*

**Analista e coder:** *Alessandro Sperti*

## **Il logo**

Per il logo abbiamo proceduto individuando un gruppo che ha elaborato degli schizzi; successivamente tutti insieme abbiamo scelto i simboli che volevamo fossero presenti in un unico logo e il designer della classe li ha riprodotti al meglio.

Il logo rappresenta elementi caratteristici del paesaggio in cui insiste il sito recuperato. L’utilizzo dell’ancora indica, oltre al simbolo marinairesco, l’attaccamento alle radici della tradizione (l’arte della pesca, i ritmi di lavoro dei pescatori, gli usi e i costumi della gente del posto).

Il timone, generalmente inteso come indicatore di una rotta sicura, simboleggia per noi l’idea di un turismo nuovo, non più basato sul solo consumismo, ma anche sulla conoscenza della cultura, le storie e le persone del luogo.

All’interno di questo “cammeo” abbiamo raffigurato il mare, elemento primordiale che sentiamo connaturato, la scogliera caratterizzante la costa orientale salentina, le grotte dei pescatori finalmente rinate.

